

**D.g.r. 27 maggio 2019 - n. XI/1666**  
**Programmazione regionale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per l'annualità formativa 2019/20**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 inerente la «Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183» ed in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore e l'art. 45, che regola il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- il d.m. 12 ottobre 2015 inerente la «Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81»;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;

Viste:

- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 4 agosto 2003, n. 13 «Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate», come integrata dall'art. 28 della l.r. 28 settembre 2006, n. 22;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 con cui sono stati approvati le Unità di Costo standard per la formazione realizzata Negli Istituti Tecnici Superiori;
- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014, Programma Operativo Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e con decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1177 del 28 gennaio 2019 avente ad oggetto: «Programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione, formazione e lavoro per l'anno scolastico 2019/2020»;

Richiamate inoltre con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di Alta Valtellina e Valchiavenna:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);
- la d.g.r. n. X/4803 dell'8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne»;

Richiamate infine con riferimento alla strategia nazionale per le Aree interne di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e di «Alto Lago di Como e Valli del Lario»:

- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta Regionale ha individuato i territori di «Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese» e «Alto Lago di Como e Valli del Lario» quali Aree Interne di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne»»;

Considerato altresì che, sulla base di quanto previsto dal d.p.c.m. 25 gennaio 2008:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di

## Serie Ordinaria n. 22 - Giovedì 30 maggio 2019

partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;

- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle Regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- l'attività di formazione e istruzione degli ITS è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;
- le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedono nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Rilevato che:

- i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono rivolti esclusivamente a studenti e non ad imprese o loro lavoratori;
- con d.d.g. n. 5041 del 1 giugno 2016 è stato introdotto un sistema a costi standard per la determinazione del contributo pubblico riconoscibile, nel quadro delle opzioni semplificate in materia di costi di cui all'art. 67 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a favore delle Fondazioni ITS o del soggetto capofila delle ATS beneficiarie e con tale iniziativa non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire per l'anno formativo 2019/2020 il sistema di alta formazione tecnica di Regione Lombardia, articolato in percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nei rispettivi allegati «A» e «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che con Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 31 luglio 2018 n. 10 sono stati assegnati a Regione Lombardia specifici contributi, per un importo pari a € 40.329.085, finalizzati ad assicurare l'erogazione dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale nell'ambito del sistema duale, compresi anche i percorsi IFTS;

Dato atto che la l. 145/2018 all'art. 1 (cc. 465 e 466) stabilisce che le risorse del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), definiscono uno stanziamento complessivo per tutte le Regioni di € 32.000.000,00 il cui riparto verrà effettuato con successivo Decreto del MIUR e che, a differenza della precedenti annualità, verranno erogate direttamente alle Regioni le quali hanno l'obbligo di cofinanziare con un quota minima del 30%;

Valutato pertanto di mettere a disposizione del sistema di alta formazione tecnica per i percorsi da avviare nell'a.f. 2019/2020 risorse complessive pari a € 17.880.000,00 di cui:

- € 6.880.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui:
  - € 6.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo con il Decreto n. 10 del 31 luglio 2018 per il rafforzamento del sistema duale, con riferimento ai capitoli di spesa 11541, 11542, 11543, 11544 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 di cui:
    - € 3.000.000,00 sul bilancio 2019,
    - € 3.000.000,00 sul bilancio 2020;
  - € 880.000,00 quale quota riservata al finanziamento dei progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltre Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con riferimento ai capitoli 10930, 10934, 10945, 10929, 10933, 10944, 10928, 10932, 10943, 10931, 10935, 10946 del Bilancio 2020;
- € 11.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui:

- € 5.000.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III - azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 di cui:

➢ € 2.500.000,00 sul bilancio 2020,

➢ € 2.500.000,00 sul bilancio 2021;

- € 6.000.000,00 quale quota stimata di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al fondo fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), per le quali sono in corso di istituzione specifici capitoli di entrata e di spesa con la Legge regionale di assestamento del Bilancio 2019;

Ritenuto, infine, di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 è individuata nella figura del Direttore Generale che vista il presente atto;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 21 maggio 2019 dal Comitato di valutazione aiuti di Stato e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta attivata in data 20 maggio 2019;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare per l'anno formativo 2019/2020 la programmazione del sistema di alta formazione tecnica, articolata nella definizione dell'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS), così come descritti nei rispettivi Allegato «A» e «B», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di mettere a disposizione per il sistema di alta formazione tecnica per l'a.f. 2019/2020 risorse complessive pari a € 17.880.000,00 di cui:

- 6.880.000,00 per la realizzazione di nuovi percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), di cui:

- € 6.000.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche per lo sviluppo con il Decreto n. 10 del 31 luglio 2018 per il rafforzamento del sistema duale, con riferimento ai capitoli di spesa 11541, 11542, 11543, 11544 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 di cui:

➢ € 3.000.000,00 sul bilancio 2019,

➢ € 3.000.000,00 sul bilancio 2020;

- € 880.000,00 quale quota riservata al finanziamento dei progetti IFTS riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltre Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, con riferimento ai capitoli 10930, 10934, 10945, 10929, 10933, 10944, 10928, 10932, 10943, 10931, 10935, 10946 del Bilancio 2020;

- € 11.000.000,00 per la realizzazione di percorsi ITS ordinamentali e l'assegnazione delle premialità, di cui:

- € 5.000.000,00 quale quota messa a disposizione da Regione Lombardia sulle risorse previste dal POR Lombardia FSE 2014-2020 Asse prioritario III - azione 10.6.1 «Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore» - Missione 4, Programma 5, Titolo 1 con riferimento ai capitoli 10928, 10932, 10943 del Bilancio Pluriennale 2019/2021 di cui:

➢ € 2.500.000,00 sul bilancio 2020,

➢ € 2.500.000,00 sul bilancio 2021;

- € 6.000.000,00 quale quota stimata di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al fondo fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205),

per le quali sono in corso di istituzione specifici capitoli di entrata e di spesa con la Legge regionale di assestamento del Bilancio 2019;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'attuazione della presente deliberazione nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, così come gli atti conseguenti.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE  
PER L'ANNUALITA' FORMATIVA 2019/20**

**ALLEGATO A – OFFERTA FORMATIVA IFTS**

**Soggetti destinatari**

Possono essere selezionati, come destinatari di percorsi IFTS, giovani fino a 29 anni di età alla data di avvio del percorso, residenti o domiciliati in Lombardia

- in possesso dei seguenti titoli:
  - diploma di istruzione secondaria superiore;
  - diploma professionale di tecnico di cui al D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di leFP antecedenti all'anno formativo 2009/2010;
- in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, o non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139.

Ai sensi della L. n.107/2015 e a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016, i soggetti che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP, integrato con un percorso IFTS possono accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

**Soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari dei contributi ammissibili alla presentazione dei progetti sono:

- Fondazioni ITS,
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), sulla base del seguente standard organizzativo minimo che raggruppa:
  - istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
  - istituzioni formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
  - università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
  - imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Il contributo pubblico è concesso esclusivamente a favore della Fondazione ITS o del soggetto capofila della ATS beneficiaria (che può essere solo un'Istituzione scolastica o un Ente di Formazione). Per l'organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi, il capofila può eventualmente avvalersi della collaborazione di soggetti terzi, in qualità di fornitori di attività specialistiche.

**Caratteristiche dei progetti**

L'offerta formativa IFTS farà riferimento all'elenco delle specializzazioni tecniche superiori riconosciute a livello nazionale e basarsi sulle competenze tecnico-professionali e comuni indicate nel Decreto MIUR 7/02/2013, n. 91 e integrate dall'Allegato tecnico dell'Accordo Stato-Regioni del 20/1/2016 per consentire ai soggetti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP di accedere ai percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori.

**Modalità di assegnazione**

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri e le priorità per la selezione dei progetti che saranno specificamente definiti nell'avviso, nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015, utilizzando contestualmente gli indicatori e delle articolazioni definiti dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS" che si reputano adeguati anche per la selezione dei percorsi IFTS. I criteri e le priorità pertanto saranno articolate nei seguenti elementi, tenendo conto che per quanto riguarda le ATS i punteggi esito della valutazione sulle performances dei precedenti anni formativi saranno assegnati se nell'ATS sono invariati l'Istituto scolastico e l'istituzione formativa accreditata e il soggetto capofila.

- Qualità del partenariato, valutata nell'attitudine degli operatori, anche sulla base di esperienze pregresse, a realizzare lo specifico progetto;
- Successo formativo dei percorsi attivati dalla Fondazione o dall'ATS;
- Efficacia potenziale misurata dalla relazione con il sistema produttivo prescelto e dall'interesse delle aziende all'assunzione dei futuri diplomati IFTS, dai servizi al lavoro erogati dalla Fondazione mirati all'inserimento occupazionale dei diplomati
- Qualità progettuale misurata in termini di adeguata individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, di raccordo del percorso formativo con percorsi di leFP quadriennale e con percorsi ITS, di competenze professionali delle risorse dedicate al progetto e di una didattica laboratoriale con la presenza delle nuove tecnologie abilitanti definite nell'ambito dei piani di Industria 4.0;
- Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere.

**Valore economico del contributo**

Il costo totale del progetto, riconosciuto come contributo a fondo perduto, è definito sulla base del prodotto dei seguenti parametri:

- U.C.S. (Unità di Costo Standard), approvato con il Decreto n. 5041 del 01/06/2016, di € 5,50 cofinanziati dal FSE, per singola ora formativa per allievo;
- Numero ore del percorso approvato - da 800 a 1.000 - secondo quanto stabilito dal Decreto del MIUR del 7 febbraio 2013;
- Valore atteso: 20 allievi;

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, come definiti dal Decreto MIUR 7/02/2013, n.91, dovranno garantire esperienze di alternanza pari ad almeno il 40% della durata oraria ordinamentale.

**Budget**

Lo stanziamento previsto per i percorsi ordinari ammonta a € 6.880.000,00 che trovano copertura nel modo seguente:

- € 6.000.000,00 da imputare sulle risorse per il finanziamento dei percorsi di leFP nel sistema duale di cui ai Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 413 del 11.12.2017 e al n. 10 del 31/07/2018;
- € 880.000,00 quale quota aggiuntiva di riserva per i progetti riferiti alla strategia nazionale delle Aree Interne di Alta Valtellina e Valchiavenna, di Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese e di Alto Lago di Como e Valli del Lario, da imputare sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo specifico 10.6 "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale".

**PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE  
PER L'ANNUALITA' FORMATIVA 2019/20**

**ALLEGATO B – OFFERTA FORMATIVA ITS**

**Soggetti destinatari**

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi ITS soggetti che, alla data di avvio del percorso, in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20/1/2016

**Caratteristiche dei progetti**

L'offerta formativa ITS dovrà riferirsi alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento" e successive modifiche e integrazioni.

**Definizione dell'offerta formativa delle Fondazioni**

L'assegnazione delle risorse alle Fondazioni ITS sarà basata su criteri di consolidamento dell'offerta formativa sul territorio, in relazione alla valutazione annuale condotta da INDIRE ai sensi dell'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali - modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS".

Non è previsto per l'anno formativo 2019/20 l'avvio di nuovi percorsi formativi erogati da nuove Fondazioni.

**Percorsi da confermare:**

- possono essere confermati i percorsi approvati con il decreto 10853 del 25 luglio 2018 (allegato A, allegato B, allegato D) e i percorsi avviati per la prima volta nell'annualità 2018/19, approvati con il Decreto 4279 del 27 marzo 2018 che al momento di pubblicazione del presente avviso abbiano mantenuto almeno 18 studenti e ottenuto una valutazione superiore o uguale a 60 nel sistema di monitoraggio e valutazione nazionale dei percorsi ITS dell'anno 2019, con riferimento ai percorsi conclusi nel 2017 (*di seguito Monitoraggio Nazionale 2019*);
- le nuove edizioni dei suddetti percorsi devono rientrare nella stessa figura nazionale del percorso approvato con il decreto 10853/2018 e del Decreto 4279/2018, ai sensi del DM del 7 settembre 2011;
- in caso di non accesso della Fondazione alla premialità basata sul Monitoraggio Nazionale 2019, con riferimento ai percorsi conclusi nel 2017, l'offerta formativa dovrà rispettare la stessa proporzione di percorsi finanziati e autofinanziati già presente nell'anno formativo 2018/19.

**Percorsi di Fondazioni che hanno accesso alla premialità sulla base del Monitoraggio Nazionale 2019**

1. quando l'importo della premialità, assegnato alla Fondazione, è uguale o superiore all'importo previsto nel paragrafo "Valore economico del contributo", la quota di premialità deve essere utilizzata per la realizzazione di nuovi percorsi:
  - tramite la copertura di percorsi autofinanziati avviati nell'anno formativo 2018/2019 il cui avvio

- è confermato per l'anno formativo 2019/20;
- tramite la proposta di nuovi percorsi che saranno oggetto di una specifica valutazione;
2. quando l'importo della premialità assegnato alla Fondazione è inferiore all'importo previsto nel paragrafo "Valore economico del contributo" ovvero vi sia un avanzo nel valore della premialità - a seguito dell'utilizzo del contributo per l'avvio di percorsi, secondo quanto definito al punto precedente - la Fondazione potrà utilizzare la quota di premialità nel modo seguente:
- avviando percorsi con una quota di cofinanziamento fino alla completa copertura del costo del percorso
  - utilizzando un importo fino a € 30.000,00 per il miglioramento dell'offerta formativa. In quest'ultimo caso l'importo residuale sarà utilizzato da Regione per l'avvio di nuovi percorsi assegnati alle Fondazioni

### **Nuovi percorsi**

Possono presentare nuove progettazioni di percorsi con richiesta di finanziamento solo le Fondazioni che hanno non più di due percorsi confermati finanziati per l'anno formativo 2019/20 e le Fondazioni che abbiano avuto un percorso con una valutazione inferiore a 60 nel sistema di Monitoraggio Nazionale 2019.

### **Modalità di selezione dei percorsi formativi**

Si procede alla raccolta delle proposte progettuali mediante avviso pubblico che stabilisce i criteri specifici e le priorità per la selezione dei progetti ( nel rispetto dei "Criteri di selezione delle operazioni" del P.O.R. FSE 2014-2020, approvati nel Comitato di Sorveglianza del 12/05/2015), tenendo contestualmente conto degli indicatori e delle articolazioni definiti dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali - modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS".

Per i nuovi percorsi l'accesso al finanziamento sarà quindi definito in base ad una procedura di valutazione comparativa riferita ai seguenti criteri:

- Attrattività dei percorsi attivati dalla Fondazione
- Successo formativo dei percorsi attivati dalla Fondazione
- Erogazione di percorsi per target strategici (industria 4.0, percorsi innovativi, percorsi per apprendisti, percorsi finanziati da imprese ed altri stakeholder)
- Efficacia potenziale misurata dalla relazione con il sistema produttivo prescelto e dall'interesse delle aziende all'assunzione dei futuri diplomati ITS nonché dai servizi al lavoro erogati dalla Fondazione mirati all'inserimento occupazionale dei diplomati
- Qualità progettuale misurata in termini di adeguata individuazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, delle competenze professionali delle risorse dedicate al progetto, da una didattica laboratoriale con la presenza delle nuove tecnologie abilitanti definite nell'ambito dei piani di Industria 4.0
- Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi, in osservanza dei principi di pari opportunità, non discriminazione e parità di genere
- Risorse economiche, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico.

### **Valore economico del contributo**

Regione Lombardia individua come quota massima di finanziamento pubblico rispetto al costo complessivo dei percorsi ITS - calcolato in base alle UCS Unità di Costo Standard approvate dal Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28/11/2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019 - i seguenti importi:

- € 211.691,00 per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 1800 ore,

- € 219.180,00, per un percorso ITS di durata biennale con un numero di 2000 ore
- € 259.822,00 nel caso di percorsi di durata triennale con un monte ore minimo di 2700 ore.

Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 75% del costo complessivo del percorso. Il costo residuo, pari ad almeno il 25%, è sostenuto con risorse private.

In riferimento ai percorsi finanziati con risorse pubbliche, le Fondazioni ITS potranno prevedere un contributo volontario a carico degli studenti per singola annualità, fatta eccezione per gli studenti assunti con contratto di apprendistato ai quali in nessun caso può essere richiesto un contributo diretto.

L'importo dei contributi volontari a carico degli studenti è determinato dalle singole Fondazioni nel limite massimo dato dalla differenza tra il costo complessivo del singolo percorso e l'ammontare del finanziamento pubblico assegnato per lo stesso.

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il 50% del costo complessivo del percorso.

#### **ITS in apprendistato**

In ogni momento dell'anno è possibile presentare un'offerta formativa di Istruzione Tecnica Superiore in apprendistato ex art. 45 del D. Lgs 81/2015. Nel caso in cui sia stata presentata un'offerta con riferimento ad una filiera produttiva diversa da quella di riferimento della Fondazione, è necessaria una preventiva validazione regionale.

Per quanto riguarda i percorsi in apprendistato il valore della Dote non può essere superiore a € 10.000,00, in relazione ai servizi attivati, secondo quanto stabilito nella d.g.r 7348/2017.

#### **Percorsi autofinanziati**

In ogni momento dell'anno è possibile per le Fondazioni ITS, presentare una proposta progettuale di percorsi autofinanziati sostenuti economicamente dalle imprese o da altri stakeholder, che saranno oggetto di valutazione con un'istruttoria in base ai criteri sopra indicati.

#### **Budget**

Il Budget stanziato sulle risorse comunitarie del P.O.R. – FSE 2014/2020 di Regione Lombardia è pari a € 5.000.000,00 oltre ad € 6.000.000,00 quale quota stimata di risorse nazionali messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.